vinetur

In Argentina le spedizioni di vini varietali calano del 18,7% in un mercato interno stabile

I vini senza indicazione varietale crescono del 10%, portando a un aumento dello 0,5% le spedizioni interne da gennaio ad agosto.

lunedì 5 ottobre 2026



Nei primi otto mesi del 2026 il mercato interno del vino argentino è rimasto pressoché stabile, ma la lieve variazione complessiva nasconde un netto spostamento dai vini varietali e una maggiore concentrazione delle spedizioni nella provincia di Mendoza,

secondo un rapporto provvisorio dell’Istituto nazionale di vitivinicoltura.

L’istituto ha comunicato che il vino spedito sul mercato interno da gennaio ad agosto ha raggiunto 4.771.106 ettolitri, con un aumento di 21.675 ettolitri rispetto ai 4.749.431 dello stesso periodo dell’anno precedente. La crescita è stata appena dello 0,5%. Nel solo mese di agosto, le spedizioni sono diminuite dello 0,2% rispetto allo stesso mese del 2025, attestandosi a 677.863 ettolitri.

Il cambiamento principale ha riguardato la composizione dei vini immessi sul mercato. Nel periodo gennaio-agosto, i vini senza indicazione varietale sono saliti a 3.353.713 ettolitri, dai 3.049.836 dell’anno precedente. L’aumento è stato di 303.877 ettolitri, pari al 10%. Nello stesso periodo, i vini varietali sono scesi a 1.257.258 ettolitri, dai 1.546.926 dell’anno precedente, con una flessione di 289.668 ettolitri, pari al 18,7%.

Questo spostamento ha modificato la struttura del mercato. La quota delle spedizioni costituita dai vini senza indicazione varietale è salita al 70,3%, dal 64,2%. Quella dei vini varietali è scesa al 26,4%, dal 32,6%. I vini spumanti hanno rappresentato il 2,9% del totale e le altre categorie di vino lo 0,4%.

Il rapporto evidenzia che la stabilità del mercato è dipesa in larga misura dal passaggio ai prodotti senza indicazione varietale. L’aumento di questi vini ha superato l’intero incremento netto delle spedizioni totali, compensando quindi più che interamente il calo dei vini varietali.

È cambiata anche la composizione per colore. I vini bianchi hanno registrato una crescita più marcata rispetto ai rossi e ai rosati. Nei primi otto mesi, le spedizioni complessive di bianchi sono aumentate del 6,6%, raggiungendo 1.244.659 ettolitri. I rossi e i rosati insieme sono invece diminuiti dell’1,5%, a 3.525.868 ettolitri. Nel solo mese di agosto, i bianchi sono cresciuti del 27,7% su base annua, a 204.219 ettolitri, mentre rossi e rosati sono calati dell’8,7%, a 473.644 ettolitri.

I vini varietali hanno mostrato un andamento debole sia in termini di volume sia di composizione. In questa categoria, i bianchi varietali sono cresciuti del 5,1% nel periodo gennaio-agosto, a 262.119 ettolitri, mentre i rossi e rosati varietali sono diminuiti del 23,3%, a 995.139 ettolitri. Questo calo spiega la maggior parte della

flessione complessiva dei varietali. Al contrario, sono cresciuti sia i bianchi sia i rossi senza indicazione varietale: rispettivamente dell'8,3% e del 10,6%.

Nei primi otto mesi, gli spumanti sono stati una delle poche categorie, al di fuori dei vini senza indicazione varietale, a registrare una crescita. Sono aumentati del 4,9%, a 140.396 ettolitri. Le altre tipologie di vino, tra cui cocktail a base di vino, vini gassificati, vini rituali e vini speciali, sono cresciute del 5%, a 19.739 ettolitri.

I dati provinciali hanno evidenziato divergenze ancora più marcate. Mendoza, la principale provincia vinicola del Paese, ha aumentato del 7% le spedizioni sul mercato interno nel periodo gennaio-agosto, portandole a 4.335.921 ettolitri. San Juan ha seguito la tendenza opposta: le sue spedizioni sono scese a 248.156 ettolitri, dai 493.633 dell'anno precedente, con un calo di 245.477 ettolitri, pari al 49,7%.

Mendoza ha così assunto un ruolo ancora più rilevante nella filiera destinata al mercato interno. In agosto, il 90,9% di tutto il vino spedito sul mercato interno proveniva da Mendoza. A San Juan è andato il 4,8%. Seguono La Rioja con il 2,1%, Salta con l'1,2%, Neuquén con lo 0,7% e Río Negro con lo 0,1%.

I dati provinciali dell'istituto mostrano risultati eterogenei anche al di fuori delle due principali province produttrici. Da gennaio ad agosto La Rioja ha registrato 92.946 ettolitri, in aumento del 12%. Salta è scesa del 18,2%, a 61.080 ettolitri. Neuquén ha perso il 23,7%, attestandosi a 17.145 ettolitri, mentre Río Negro è calata del 13,6%, a 6.444 ettolitri.

Il rapporto sottolinea che questi dati misurano le spedizioni dalle province produttrici al mercato interno e non rappresentano necessariamente gli acquisti finali effettuati nelle stesse province. L'istituto ha inoltre precisato che i dati sono provvisori e potranno essere rivisti in seguito, a causa di dichiarazioni giurate tardive o rettificate da parte delle cantine e di altri operatori registrati. Il database utilizzato per il rapporto è stato aggiornato al 21 settembre.

I dati di agosto hanno seguito lo stesso andamento generale dei valori cumulati, sebbene la variazione dei volumi totali sia stata più contenuta. Nel mese, i vini senza indicazione varietale sono aumentati dell'1,9%, a 455.966 ettolitri, mentre i varietali

sono diminuiti del 2,5%, a 196.989 ettolitri. Gli spumanti sono calati del 18,1%, a 21.742 ettolitri, e gli altri vini del 5%, a 3.167 ettolitri.

Anche l’andamento dei formati di confezionamento indica una maggiore propensione del mercato verso formati più economici o ad alto volume. Nel periodo gennaio-agosto, le spedizioni in bottiglia sono diminuite dell’1,4%, a 3.014.863 ettolitri, mentre quelle in Tetra Pak sono aumentate del 5,7%, a 1.640.971 ettolitri. I volumi in damigiana sono scesi del 20,6%, a 97.974 ettolitri. Il bag-in-box è cresciuto del 2,1%, a 8.899 ettolitri, e le lattine dell’8,4%, a 5.540 ettolitri, anche se entrambi i formati restano marginali in termini assoluti. Bottiglie e Tetra Pak hanno rappresentato insieme il 97,6% di tutte le spedizioni sul mercato interno.

Nel solo mese di agosto, le spedizioni in bottiglia sono diminuite del 2,5% su base annua, a 434.652 ettolitri, mentre quelle in Tetra Pak sono aumentate del 6%, a 228.051 ettolitri. Le spedizioni in damigiana sono calate del 32%, a 11.362 ettolitri. Il bag-in-box è cresciuto del 91,5%, a 2.924 ettolitri, le lattine del 128,4%, a 644 ettolitri, e gli altri contenitori hanno registrato un forte aumento partendo da livelli molto bassi.

Secondo le stime dell’istituto, in agosto il consumo pro capite di vino è stato di 1,46 litri, invariato rispetto allo stesso mese dell’anno scorso. Nel periodo gennaio-agosto si è attestato a 10,27 litri pro capite, in aumento dello 0,3% rispetto ai 10,24 litri dello stesso periodo del 2025.